

# AMBIENTE: CIA IN COMMISSIONE CAMERA SU TEMI FAUNA SELVATICA E PESTE SUINA

## Le richieste alla presidente Alessia Rotta portate dal vicepresidente nazionale Di Zio. Tra i temi anche Green Deal e SAD

Il ruolo strategico degli agricoltori nella sfida del Green Deal Ue, la questione dei sussidi dannosi per l'ambiente e, soprattutto, la problematica mai risolta della fauna selvatica, legata al rischio della peste suina. Questi i temi al centro dell'incontro tra il vicepresidente nazionale di Cia-Agricoltori Italiani, Mauro Di Zio, e la presidente della Commissione Ambiente della Camera, Alessia Rotta.

“Un incontro produttivo e ricco di spunti -ha detto Di Zio-. D'altra parte, l'agricoltura è dimensione primaria e imprescindibile dell'ambiente e il confronto con le istituzioni di riferimento deve diventare prassi costante per le organizzazioni agricole”.

Più in dettaglio, dopo aver sottolineato l'impegno degli agricoltori per contribuire al raggiungimento degli obiettivi comunitari in materia di sostenibilità, obiettivi ambiziosi che richiedono un utilizzo mirato ed efficiente di una parte delle risorse del Recovery Fund, il vicepresidente di Cia ha espresso preoccupazione sull'approccio attuale ai SAD, ovvero ai sussidi dannosi per l'ambiente. Sul tema, l'organizzazione ha ribadito la sua disponibilità a lavorare a un percorso comune che, nel rispetto degli intendimenti comunitari di riduzione, veda salvaguardato il lavoro degli agricoltori come vere sentinelle ambientali e presidio del territorio.

Punto centrale dell'incontro tra Di Zio e Rotta la questione fauna selvatica, con danni sempre maggiori per le aziende agricole e rischi alti per l'incolumità dei cittadini, non solo delle aree rurali. “Non si può più aspettare, l'exasperazione degli agricoltori è al massimo -ha sottolineato il vicepresidente nazionale Cia-. Vanno intraprese iniziative al più presto”. In questo senso “abbiamo accolto con favore le parole della ministra Bellanova sulla prossima emanazione di un decreto d'urgenza sulla peste suina africana, che consenta di intervenire sul contenimento dei cinghiali, la cui proliferazione incontrollata può diffondere nel Paese un virus con conseguenze devastanti sul patrimonio suinicolo nazionale”. Continua a leggere [qui](#)

## Il Post-it



Lo stop alle 18 previsto dal nuovo Dpcm per le 24mila strutture agrituristiche nazionali equivale alla chiusura delle attività, che non potranno sostenere i costi di apertura con i soli proventi del pranzo, i cui introiti nei giorni feriali hanno incidenza molto ridotta rispetto a quelli determinati dalla fascia oraria 18-21. La misura del Governo non tiene, inoltre, in nessun conto delle garanzie di distanziamento sociale offerte dagli spazi in piena campagna e metterà definitivamente in crisi un settore che era faticosamente in ripresa dopo mesi di lockdown, con un danno fin qui stimato da Cia-Agricoltori Italiani in 600 milioni. Se a queste ingenti perdite di quote di mercato si aggiunge-

ranno i prevedibili effetti delle nuove misure restrittive, assisteremo, dunque, a un'ecatombe di fallimenti con ricadute disastrose per i 100mila addetti del settore. Il nuovo Dpcm avrà anche un impatto fortemente negativo per tutte le aziende agricole che hanno come unico sbocco commerciale il canale dell'Horeca -ristoranti, bar, mense, hotel- e che pagheranno un conto salato per la contrazione delle forniture di cibo fresco a tutto il comparto dell'agroalimentare “fuori casa”, in un Paese in cui circa un terzo dei consumi viene realizzato lontano dalle mura domestiche.



## Uva da tavola: Cia invia a ministra Bellanova strategia di rilancio in tre punti

*Innovazione varietale, più aggregazione e rapporti nuovi con Paesi terzi per sostenere settore da 1 mld di euro*



Una strategia nazionale di rilancio dell'uva da tavola Made in Italy, basata su tre campi d'azione: **innovazione varietale** per rispondere meglio alle esigenze dei consumatori, **relazione con il mercato** per superare la scarsa aggregazione, **rapporti nuovi con i Paesi terzi** per allargare e diversificare le esportazioni. Questa, in sintesi, la proposta lanciata da Cia-Agricoltori Italiani, in un documento dedicato inviato alla ministra delle Politiche agricole Teresa Bellanova, al sottosegretario Giuseppe L'Abbate, ai presidenti delle Commissioni Agricoltura di Camera e Senato e agli assessori regionali. Obiettivo **ridare competitività a un settore che vale quasi 1 miliardo di euro** (di cui 600 milioni di export) ma che sconta, negli ultimi anni, debolezze strutturali e situazioni climatiche negative. Con circa un milione di tonnellate l'anno su una superficie coltivata di 46mila ettari, principalmente in Puglia e Sicilia, l'Italia è il principale produttore europeo di uva da tavola, ma attualmente l'offerta nazionale è incentrata su varietà storiche (Vittoria, Italia etc.) con quote ancora abbastanza limitate di uve senza semi, che rappresentano meno del 35% della produzione tricolore. Per questo motivo -evidenzia Cia- le esportazioni italiane sono sempre più minacciate dai paesi produttori emergenti che, nel tempo, hanno guadagnato quote di mercato proprio grazie alle nuove varietà apirene, ovvero prive di semi, intercettando le crescenti preferenze delle famiglie. Ecco perché, nella sua strategia di rilancio dell'uva da tavola, Cia mette al primo posto l'innovazione varietale, tanto più che finora è stata dettata principalmente da programmi di breeding internazionali. Continua a leggere [qui](#)

## Pac: Cia, bene accordo Agrifish e voto Parlamento Ue su riforma post 2020

Sono giorni importanti per il futuro della Politica agricola comune. L'accordo raggiunto dal Consiglio Agrifish sulla riforma post 2020 e il voto a larga maggioranza degli emendamenti di compromesso del Parlamento europeo rappresentano, in piena crisi pandemica, un grande risultato politico a salvaguardia del settore agricolo e agroalimentare Ue. Così Cia-Agricoltori Italiani a commento dell'intesa sui regolamenti arrivata nella serata del 21 ottobre scorso da Bruxelles e a tarda notte anche da Lussemburgo.

Con l'ok a grande maggioranza, il Parlamento, nell'ambito della plenaria, ha bocciato il rigetto della proposta, evitando di bloccare il processo di riforma della Pac, e ha votato a favore degli emendamenti di compromesso per una Politica agricola post 2020 più verde e ambiziosa. Anche il Consiglio, dopo due anni di negoziati, ha raggiunto un accordo politico che propone una maggiore ambizione ambientale con eco-schemi obbligatori per gli Stati membri e condizionalità rafforzata. Per Cia, da qui in avanti resta fondamentale un approccio unitario e coordinato, affinché la nuova Pac si confermi, da un lato, il simbolo dell'azione comune dei diversi Stati membri e, dall'altro, si orienti sempre più concretamente allo sviluppo del settore primario, garantendo reddito agli agricoltori, oltre che sempre migliore produttività, in linea con gli obiettivi di sostenibilità del Green Deal.

Da parte dell'Europa, Cia si attende adesso la capacità di adeguare la Pac ai continui cambiamenti economici e sociali, ultimi quelli provocati dal Covid-19, ma anche il coraggio di intraprendere strategie a supporto concreto della transizione verde. Ciò significherebbe riconoscere agli agricoltori il grande lavoro svolto, in particolare durante il lockdown, per assicurare sempre cibo sano e di qualità a tutti. Dal canto loro, i produttori agricoli -osserva Cia- vogliono essere protagonisti attivi nella sfida epocale del Green Deal e sono pronti a investire per rispondere agli obiettivi delle strategie Farm to Fork e Biodiversity. Le politiche ambientali, quindi, non diventino gabbie per le aziende, ma un cruciale fattore di progresso condiviso. Continua a leggere [qui](#)

## Camera:

- Disposizioni per la tutela e la valorizzazione dell'agricoltura contadina
- Legge europea 2019-2020

## Senato:

- Sviluppo di una piattaforma informatica multifunzionale blockchain

## Europa:

- Situazione peste suina africana
- Situazione del mercato ortofrutticolo e vitivinicolo

## Manovra di Bilancio 2021. Prime riflessioni Cia

## Approfondimento

### DA SAPERE



### "Nutriamoci di prevenzione", evento Cia-Lilt per campagna Nastro Rosa

In occasione di LILT for Women - Campagna Nastro Rosa 2020, l'importante iniziativa promossa dalla Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, Cia-Agricoltori Italiani con le sue Associazioni, quella al femminile Donne in Campo, dei giovani imprenditori agricoli, Agia e e dei pensionati, Anp fa la sua parte e porta online, in diretta streaming l'evento "Nutriamoci di Prevenzione" in programma per mercoledì 28 ottobre alle ore 15. Al centro dell'iniziativa, la condivisione di principi fondamentali come la sicurezza alimentare, la tutela della salute e il rispetto di corretti stili di vita. Cruciale in tempi di pandemia, unire le forze per affermare la centralità di una sana alimentazione per tutti quale strumento primario per la prevenzione dei tumori. Ad aprire i lavori: Francesco Schittulli, presidente LILT Nazionale e Dino Scanavino, presidente Cia-Agricoltori Italiani. Subito dopo gli interventi tematici: Pina Terenzi, presidente Donne in Campo-Cia su "Agricoltura e salute: verso una nuova consapevolezza"; Stefano Francia, presidente Agia-Cia su "Scambio di prodotti sui mercati e merci in viaggio: sicurezza alimentare e salute" e Alessandro Del Carlo, presidente Anp-Cia su "Le politiche della prevenzione: salute, ambiente e stili di vita". Moderatore, il giornalista Rai, Gianluca Semprini. L'evento vedrà anche la partecipazione di Tiziana Stallone, biologa-nutrizionista e presidente ENPAB e per un live cooking show spazio allo Chef Carmelo Fabbricatore, presidente dell'Unione Regionale Cuochi Calabria. Per seguire la diretta esclusivamente in streaming, [CLICCA QUI](#)

Le associazioni firmatarie del protocollo d'intesa "Filiera grano duro-pasta di qualità", ovvero Alleanza delle Cooperative Agroalimentari, Assosementi, Cia-Agricoltori Italiani, COMPAG, Confagricoltura, Copagri-Confederazione Produttori Agricoli, Italmopa-Associazione Industriali Mugnai d'Italia e i pastai di Unione Italiana Food, presentano mercoledì 28 ottobre, i risultati dell'innovativo sistema "FRUCLASS", ideato dall'Università degli studi della Tuscia su impulso della filiera, che offre uno spaccato territoriale in tempo reale dei risultati della campagna granaria 2020.

Per partecipare alla conferenza stampa, che si terrà a partire dalle ore 10:30 in modalità telematica attraverso la piattaforma GoToWebinar, è obbligatoria l'iscrizione entro il 26 ottobre, registrandosi su:

<https://attendee.gotowebinar.com/register/8941263052108159244>

#### CONFERENZA STAMPA

28 ottobre 2020 | ore 10.30

sulla piattaforma GoToWebinar  
registrazione obbligatoria entro il 26/10

Filiera grano-pasta:  
i dati della campagna granaria  
online in tempo reale

